

Il Centro Pio La Torre denuncia gli sprechi della Regione. Ecco i numeri

oggi, 10 giugno 2008



Quasi due milioni di euro l'anno spesi in francobolli, un milione per le consulenze esterne, 20 milioni per luce e telefono, un miliardo per gli stipendi di ventimila dipendenti e 7,5 miliardi per le spese sanitarie, di cui oltre la meta' vanno alle mastodontiche Asl.

Quasi l'80 per cento del bilancio della Regione serve a far sopravvivere gli stessi apparati regionali. Il resto dovrebbe essere destinato a investimenti ma rimane incagliato nei meandri della burocrazia a danno delle imprese, sempre piu' restie a investire in un'isola senza servizi afflitta da mafia e racket delle estorsioni.

Il settimanale del Centro Pio La Torre, "ASud'Europa", fa le pulci al bilancio della Regione e scopre quanti soldi si potrebbero risparmiare tagliando commissioni clientelari e contributi nepotistici senza intaccare i gia' scarsi servizi essenziali per i cittadini.

L'inchiesta , disponibile su www.piolatorre.it, ha passato a setaccio l'ultimo rendiconto finanziario reso pubblico.

Volendo fare una graduatoria degli assessorati piu' "costosi", l'Agricoltura mette a segno record su record. A cominciare dal pagamento degli stipendi (167.355.303,80 euro), passando per gli straordinari (12.696.796,80 euro) e le missioni del personale (2,2 milioni di euro). Bonus record per i dirigenti dell'assessorato al Bilancio, che hanno percepito un extra pari a 16.590,85 euro. La Regione spende per utenze, servizi ausiliari e spese di pulizia quasi 19 milioni di euro all'anno e quasi due milioni per i servizi postali. La caccia al risparmio passa anche per i conti legati alla lotta alla mafia.

Il capitolo dedicato a contributi ed associazioni, fondazioni e centri studi impegnati nella lotta alla mafia mette a segno una spesa pari a 400 mila euro, con un risparmio rispetto allo stanziamento iniziale pari a 245 mila euro. Stessa sorte per i contributi alle vittime di mafia. Spesi 10 mila euro a fronte di uno stanziamento complessivo di 440 mila.

Tra i costi eccellenti, i quasi 50 milioni del dipartimento di formazione; i 147 milioni del dipartimento regionale delle Foreste e i quasi 4 miliardi di euro spesi per finanziare le spese correnti di aziende del settore sanitario e Ausl.